



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
DIREZIONE VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E AREE PROTETTE
Via Maqueda 100, 90134 PALERMO – Tel. 091/6628111
E-mail: tgpc@provincia.palermo.it

CAPITOLATO PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELL’ AREA SIC CODICE ITA 020013, DENOMINATO “INVASI ARTIFICIALI” (PIANA DEGLI ALBANESI).

Premesso che:

- Le Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, e successive modifiche ed integrazioni, prevedono la redazione di appositi Piani di Gestione (PdG), per perseguire gli obiettivi generali sotto indicati, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali:

Direttiva 92/43/CEE	- la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario
-	- il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario

Direttiva 79/409/CEE	la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico
-	- la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie

- Il Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione Natura, nell'ambito del progetto LIFE 99 NAT/IT/006279, ha provveduto a redigere le “Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione di pSIC e ZPS”, approvandole con DM del 03.09.2002 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 24.09.2002;
- Con Decreto dell’Assessore Regionale Territorio ed Ambiente n. 46 del 21.02.2005 sono state individuate le nuove ZPS ricadenti nel territorio della Regione Siciliana ed è stata ridefinita la lista complessiva dei siti Natura 2000;
- Che con D.A. n. 45/GAB del 12.03.07 è stata approvata la nuova delimitazione del Sito ZPS Piana degli Albanesi;
- la misura 1.11 del Complemento di Programmazione del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 19 dicembre 2006, è stata prevista la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 e finanziato il progetto;
- Con D.D.G. dell’A.R.T.A. n. 502 del 06.06.2007, sono stati individuati i Piani di Gestione da redigere ed i Beneficiari finali e sono state altresì impegnate, sul cap. 842040

dell'esercizio finanziario 2007 del Bilancio della Regione Siciliana, le somme occorrenti per il finanziamento di ciascun PdG.

- La Provincia Regionale di Palermo è stata identificata giusto il citato D.D.G. n. 502 beneficiario finale dei finanziamenti individuati per la redazione del Piano di Gestione oggetto del presente Capitolato;
- A seguito del processo di concertazione avviato dal Dipartimento Regionale del Territorio e dell'Ambiente dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana è stato definito e sottoscritto, tra le parti, in data 16 gennaio 2008 il Protocollo di Intesa comprensivo degli allegati: "Linee guida per la redazione del capitolato d'oneri" e "Indicazioni tecniche per la redazione del Piano di gestione" finalizzato alla redazione del Piano di Gestione oggetto del presente Capitolato;
- Atteso che i Piani di Gestione, per quanto sopra, dovranno essere definiti sulla base delle Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 emanate dal Ministero dell'Ambiente e della documentazione ivi richiamata e dovranno uniformarsi ai contenuti del presente capitolato e che costituiscono, altresì, riferimento primario per la elaborazione degli stessi i seguenti indirizzi generali :
L'individuazione e definizione delle aree a maggiore valenza ecologica, suscettibili di particolari misure di salvaguardia.
L'individuazione e definizione di criteri per la difesa ed il miglioramento delle reti e dei corridoi ecologici eventualmente presenti e potenziali sia all'interno di ciascun sito, che nell'area adiacente;
L'individuazione delle attività antropiche compatibili e di quelle non compatibili con uno sviluppo ecosostenibile;
L'individuazione dei criteri e dei metodi di monitoraggio permanente della biodiversità ;
L'individuazione delle misure di salvaguardia, manutenzione, ripristino, miglioramento e pianificazione ambientale necessarie, al fine di perseguire gli obiettivi generali di cui sopra;
- Il Piano di Gestione di un Sito della Rete Natura 2000 costituisce, quindi, per dette aree, il principale strumento strategico di indirizzo, pianificazione e gestione, complementare agli altri strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica vigenti nel territorio della Regione Sicilia.

Al fine di ottemperare agli impegni assunti dall'Amministrazione con la sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa, si è reso necessario predisporre il presente Capitolato di cui le premesse ne costituiscono parte integrante.

Articolo 1

OGGETTO DEL SERVIZIO – CATEGORIA - IMPORTO

Oggetto del presente Capitolato è il conferimento dell'incarico professionale di progettazione del **Piano di Gestione del SIC codice ITA 020013, denominato "Invasi Artificiali" (Piana degli Albanesi)**, ricadente nei Comuni di Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela;

Categoria del Servizio 12 numero CPC 867.

Importo del servizio € 32.000,00 (Euro trentaduemila/00), soggetto a ribasso, comprensivo di ogni e qualsiasi onere, imposte e tasse, IVA inclusa, nella formula del tutto incluso e nulla escluso.

Articolo 2
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
CONTENUTI DEL PIANO DI GESTIONE

Il Piano di Gestione, di seguito denominato anche PdG, indicato all'Articolo 1, dovrà essere redatto secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico al Protocollo d'Intesa e riportato nel presente Capitolato e definito sulla base del "Manuale delle linee guida per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000" del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 3 settembre 2002 (*G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002*, del Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della documentazione che sarà fornita da questa Amministrazione, indicata al successivo Art. 5 del presente Capitolato e di quanto in essa richiamato.

Il PdG dovrà essere articolato nelle seguenti quattro sezioni:

- a Quadro Conoscitivo;
- b Analisi: Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie;
- c Individuazione degli obiettivi generali, di dettaglio, conflittuali e delle priorità d'intervento;
- d Strategia Gestionale con individuazione delle azioni previste.

Il Piano di Gestione dovrà essere elaborato e prodotto nelle modalità sotto specificate, per ogni sezione, effettuando preliminarmente l'aggiornamento della Carta degli Habitat e dei formulari Natura 2000 attuando i criteri descritti in dettaglio al successivo punto B1 del paragrafo 1).

1) QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLE CARATTERISTICHE DEL SITO

Il "quadro conoscitivo" relativo alle caratteristiche del sito dovrà riguardare le componenti: fisica, biologica, socio-economica, archeologica, architettonica e culturale e paesaggistica, come di seguito dettagliato.

Tali componenti, al fine di evitare duplicazioni di documenti già esistenti, saranno descritte, analizzate ed elaborate prevalentemente sulla base di conoscenze pregresse (specifiche ed approfondite ricerche bibliografiche, pubblicazioni, rapporti tecnici, studi effettuati, tesi di laurea, etc...) e debitamente completate/integrate, ove espressamente di seguito indicato, anche attraverso la realizzazione di mirate indagini in campo.

Di tutta la bibliografia dovrà essere realizzato e fornito l'elenco generale, comprendente tutti i dati di carattere bibliografico.

La realizzazione delle voci evidenziate in corsivo sarà subordinata alla effettiva fattibilità delle stesse.

A) Descrizione fisica del sito

- A.1 Descrizione dei confini del Sito Natura 2000.
- A.2 Inquadramento climatico dell'area vasta e locale.
- A.3 Inquadramento geologico e geomorfologico:
 - A.3.1 Descrizione geologica e geomorfologica del territorio;
 - A.3.2 Individuazione di falde idriche sotterranee;
 - A.3.3 Individuazione delle aree classificate ad elevata pericolosità per franosità e per la prevenzione del rischio idrogeologico;
 - A.3.4 Individuazione di sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio.
- A.4 Idrologia:
 - A.4.1 Descrizione dei corpi idrici presenti, condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche (Deflusso Minimo Vitale), degli usi attuali della risorsa idrica e di quelli previsti, ivi compresa la vocazione naturale;
 - A.4.2 Individuazione di Reti di monitoraggio esistenti (localizzazione punti di misura e parametri).

Elaborati cartografici

Carta dell'inquadramento Territoriale.

B) Descrizione biologica del sito

B.1 Verifica e aggiornamento dei dati di presenza riportati nella scheda Natura 2000.

Di primaria importanza sarà la verifica ed aggiornamento dei dati riportati nelle schede Natura 2000.

Si partirà, quindi, prendendo a base di lavoro le schede esistenti, le quali saranno continuo oggetto di comparazione durante il percorso di studio ed approfondimento delle sue varie componenti, sino alla loro verifica ed aggiornamento finale.

Tale attività deve comprendere sia le indagini bibliografiche mirate, che l'attività in campo per quanto concerne la componente floristico, vegetazionale e degli habitat, come di seguito indicato:

- la verifica ed aggiornamento della Carta degli habitat, sarà eseguito attraverso rilevamenti in campo mediante GPS. Tali rilevamenti saranno documentati su apposite schede recanti le annotazioni giustificative delle eventuali modifiche. Dei rilevamenti in campo dovrà essere prodotta una dettagliata e commentata documentazione fotografica in formato digitale ad alta risoluzione.
- la verifica e l'aggiornamento dei Formulari Natura 2000, sarà realizzata secondo quanto previsto dal "Formulario standard per la raccolta dei dati – Note esplicative" della Commissione Ambiente dell'Unione Europea ed il lavoro di verifica ed aggiornamento, sarà accompagnato da apposita relazione esplicativa.

B.2 Ricerca bibliografica della letteratura rilevante.

Tale indagine, per l'intera descrizione biologica del sito, sarà condotta a partire dalla bibliografia scientifica di settore, ampliandola con i contributi desumibili da tesi di laurea e da specifici studi ed indagini di settore. Particolare attenzione e dettaglio dovrà essere dedicato a tale ricerca per quanto concerne la componente faunistica, in considerazione del fatto che tale indagine potrà essere elaborata prevalentemente su tali dati. Di tutta la bibliografia dovrà essere realizzato un elenco generale, comprendente tutti i dati di carattere bibliografico.

B.3 Studi di dettaglio.

Gli studi comportano la descrizione e la tipicizzazione delle specie, alcune mappe tematiche e le liste delle specie vegetali e animali presenti, come di seguito indicato.

Tale attività sarà realizzata attraverso indagini in campo per quanto concerne la componente floristico, vegetazionale e degli habitat e prevalentemente tramite indagini bibliografiche mirate per la restante parte.

B.3.0 Liste di specie.

- Lista delle specie botaniche presenti nel sito;
- Lista delle specie zoologiche presenti nel sito: Vertebrati (Mammiferi; Uccelli; Anfibi; Rettili), Invertebrati (limitatamente alle specie di valenza biogeografica, desumibili dalla letteratura e le specie presenti nei siti inserite negli allegati delle Direttive);

Saranno evidenziate le specie degli allegati II, IV e V della direttiva Habitat e I della direttiva Uccelli, le specie prioritarie, le specie appartenenti alla lista rossa nazionale e quelle protette da convenzioni internazionali, nonché le specie di uccelli considerate a status sfavorevole in Europa.

Inoltre, di ciascuna specie vertebrata saranno descritti in apposita scheda: esigenze ecologiche, habitat (per gli uccelli: riproduzione, svernamento, alimentazione), home range, etologia alimentare ed esigenze trofiche, periodi di riproduzione. Di ciascuna specie invertebrata saranno focalizzati principalmente gli aspetti legati al loro eventuale ruolo di indicatori ecologici.

B.3.1 Indagini effettuate e metodologie adottate.

B.3.2 Inquadramento della vegetazione dal punto di vista fitosociologico.

Andrà effettuata la descrizione della vegetazione reale e potenziale, nonché della dinamica della serie vegetazionale in atto. Tale studio/analisi dovrà riguardare la componente floristica, vegetazionale e degli habitat.

Il rilevamento floristico-vegetazionale, da realizzare in campo, dovrà essere finalizzato alla individuazione/verifica/aggiornamento della lista delle specie ed alla valutazione della biodiversità anche in termini biogeografici e bioclimatici e pertanto si dovrà prevedere una metodologia di campionamento specifica, adattata ai diversi siti oggetto del capitolato, in modo da evidenziare la vegetazione naturale e potenziale, gli habitat, la biodiversità e la definizione della serie vegetazionale in atto.

Dovranno essere studiati ed adottati, per l'analisi da realizzare, i criteri, metodi e codici di cui all'Allegato Tecnico II ed alla correlata documentazione di riferimento. Dei rilevamenti in campo dovrà essere prodotta una dettagliata e commentata documentazione fotografica in formato digitale ad alta risoluzione, nonché la documentazione relativa ai dati raccolti.

B.3.3 Scheda di valutazione del grado di invasività delle specie aliene.

Contenente la lista delle specie aliene presenti, il grado di invasività delle stesse, nonché indicazioni e metodologie per la sua mitigazione a beneficio della biodiversità naturale dei siti.

B.3.4 Valore floristico degli habitat – Elaborato cartografico informatizzato ottenuto dalla sovrapposizione delle carte di idoneità ambientale delle singole specie presenti nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

B.3.5 Valore faunistico degli habitat – Elaborato cartografico informatizzato ottenuto dalla sovrapposizione delle carte di idoneità ambientale delle singole specie presenti negli allegati II, IV e V della Direttiva Habitat, all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE e delle specie di cui alla tab. 3.3 motivazione A e B del formulario standard natura 2000;

B.3.6 Habitat delle specie – Elaborato cartografico informatizzato ottenuto dalla sovrapposizione della carta del Valore floristico degli habitat e della carta del Valore faunistico degli habitat;

B.3.7 Descrizione di aree di importanza faunistica.

B.3.8 Definizione delle relazioni del Piano di Gestione con la Rete Ecologica Regionale ed individuazione delle reti e dei corridoi ecologici presenti e potenziali sia all'interno del PdG sia all'interno di ciascun sito.

Elaborati cartografici :

Carta floristica – scala 1:10.000 (tematismo puntuale) - Distribuzione delle specie vegetali presenti in allegato II, IV e V della Direttiva Habitat e delle specie di cui alla tab. 3.3 motivazione A e B del formulario standard natura 2000;

Carta della vegetazione – scala 1:10.000 - Dovrà essere realizzata sia la carta della vegetazione reale che quella della vegetazione potenziale, in relazione a quanto contenuto al precedente punto B.3.2.

Carta degli habitat-scala 1:10.000 - Dovrà essere realizzata tramite la verifica ed aggiornamento della Carta degli habitat consegnata dall'ARTA in scala 1:10.000, eseguiti attraverso rilevamenti in campo e mediante GPS, nonché in relazione a quanto contenuto al precedente punto B.3.2.

La superiore attività sarà finalizzata alla verifica ed all'aggiornamento dei dati territoriali inerenti gli habitat, ivi compresi l'eventuale individuazione di nuovi habitat e/o la modifica tipologica degli

stessi, che sarà definita attraverso rilievi fitosociologici, al fine di tipicizzare quanto più possibile il territorio ai sensi della Direttiva Habitat.

L'obiettivo è la possibile mappatura di tutti gli habitat presenti, come codificati nell'allegato alla direttiva Habitat.

Tali rilevamenti saranno documentati su apposite schede recanti le annotazioni giustificative delle eventuali modifiche.

Le modifiche dovranno essere riportate su un nuovo tematismo digitale della Carta degli habitat, annotandone l'eventuale variazione nel campo predisposto (assenza di modifica=0; modifica della geometria del poligono=1; modifica della tipologia di habitat=2; modifica di tipologia e geometria=3; nuovo poligono ricavato dalla modifica di altri poligoni=4

Carta delle aree di importanza faunistica (siti di riproduzione, rifugio, svernamento, corridoi di transito, alimentazione ecc.)- scala 1:10.000 - Tale carta riguarderà le aree di importanza faunistica potenziali, desumibili dai dati delle schede di cui al precedente punto B.3.0, per la fauna vertebrata. Per riconosciuti imperativi di tutela non saranno resi i dati relativi alla distribuzione reale, in particolare per quanto concerne i siti di nidificazione e rifugio.

Carta dei corridoi ecologici – scala 1:10.000

C) Descrizione agroforestale del sito

L'attività, attuata in stretto raccordo con quella del botanico di cui al punto B, sarà realizzata tramite indagini bibliografiche mirate, comprendenti in particolare la comparazione e verifica dei dati rilevabili dagli studi di settore già realizzati (in particolare studi agricolo-forestali dei siti ove già realizzati) e da quelli resi disponibili per la realizzazione del PdG, integrata da eventuali rilievi in situ per la definizione degli aspetti che necessitano di ulteriore verifica ed aggiornamento. Degli eventuali rilievi in situ dovrà essere prodotta una dettagliata e commentata documentazione fotografica in formato digitale ad alta risoluzione, nonché la documentazione relativa ai dati raccolti.

C.1 Descrizione agricolo – forestale del Sito.

C.2 Descrizione dell'uso del suolo.

C.3 Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e le specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE.

C.4 Incidenza delle aree agricole e forestali all'interno del sito.

C.5 Valutazione dell'impatto delle tipologie di gestione agroforestali su habitat e specie all'interno del sito.

Elaborati cartografici

Carta dell'uso del suolo – scala 1:10.000 (utilizzare la legenda Corine Land Cover V livello);

Carta di sovrapposizione tra la Carta dell'uso del suolo e la Carta degli habitat – scala 1:10.000;

Carta di sovrapposizione tra la Carta dell'uso del suolo e la Carta delle aree di importanza faunistica – scala 1:10.000.

Carta di sovrapposizione tra la Carta dell'uso del suolo e la Carta degli habitat delle specie – scala 1:10.000.

D) Descrizione socio – economica del sito

Tale attività sarà focalizzata prevalentemente a fornire un quadro chiaro e complessivo degli strumenti di pianificazione, programmazione territoriale, regolamentazioni, attività socio-economiche ed assetti insediativo- infrastrutturali, presenti nel sito, anche al fine di acquisire elementi e dati utili, per interventi di pianificazione e programmazione ecosostenibile ed incentivi di settore per le attività consentite.

- D.1 Presenza di aree protette, suddivise per tipologia.
- D.2 Presenza di vincoli ambientali (paesaggistico, idrogeologico ecc.).
- D.3 Previsioni strumenti urbanistici (PRG, Programmi di fabbricazione, Piani Territoriali Provinciali ecc.)
- D.4 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricade il sito.
- D.5 Coerenza con Piani, progetti, politiche settoriali che interessano il territorio nel quale ricade il sito.
- D.6 Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale (PIT, Patti Territoriali, PRUSST ecc.), Programmi d’Iniziativa Comunitaria (LEADER, INTERREG ecc.) Azioni Comunitarie sull’ambiente (Life Natura, Life Ambiente ecc.) ricadenti e/o utilizzati per il sito.
- D.7 Inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale alle attività antropiche.
- D.8 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale.
- D.9 Valutazione della popolazione presente nel sito:
 - D.9.1 *Numero di persone impiegate e flussi economici per settore;*
 - D.9.2 *Variazioni demografiche;*
 - D.9.3 *Tasso di attività della popolazione in età lavorativa;*
 - D.9.4 *Tasso di disoccupazione;*
 - D.9.5 *Tasso di scolarità;*
 - D.9.6 *Arrivi e Presenze turistiche per abitante e per Km2 del Sito Natura 2000.*
- D.10 Presenza di attività socio - economiche sul Sito Natura 2000:
- D.10.1 Inventario e/o Carta delle attività economiche presenti all'interno del sito (attività industriale, artigianale, commerciale, agricola, turistico-ricettiva, servizi), documentati da debita documentazione fotografica in formato digitale ad alta risoluzione.
- D.11 Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del Sito.

Elaborati cartografici

Carta dei vincoli – scala 1:10.000;

Carta delle presenze di insediamenti ed infrastrutture – scala 1:10.000.

E) Descrizione dei valori archeologici, architettonici e culturali presenti nel Sito Natura 2000

- E.1 Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio:
 - E.1.1 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137.
- E.2 Individuazione delle aree archeologiche.
- E.3 Individuazione di beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela nonché di eventuali aree di rispetto.

Elaborati cartografici

Carta dei beni architettonici e archeologici – scala 1:10.000.

F) Descrizione del Paesaggio

- F.1 Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storico-testimoniali e culturali ed alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici.
- F.2 Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione.
- F.3 Variazioni del paesaggio.
- F.4 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale.
- F.5 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi

dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137.

2) ANALISI: VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

Durante l'analisi e l'elaborazione progettuale, dovranno essere focalizzati gli aspetti di seguito indicati.

- A.1 Descrizione delle esigenze ecologiche delle specie e delle biocenosi degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del Sito Natura 2000:
 - A.1.1 Schede descrittive, per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente.
- B.1 Individuazione e descrizione di indicatori suddivisi per specie e habitat, finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione.
- C.1 Valutazione dell'influenza da parte di fattori biologici e socio – economici sugli indicatori individuati:
 - C.1.1 Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono positivamente o negativamente sul Sito Natura 2000, suddivisi per specie ed habitat della Dir. 92/43/CEE;
 - C.1.2 Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000.
- D.1 Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale.

Elaborati cartografici

Carta delle aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie – scala 1:10.000.

3) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI, DI DETTAGLIO, CONFLITTUALI E DELLE PRIORITÀ D'INTERVENTO

- A Individuazione di obiettivi gestionali generali ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- B Individuazione di obiettivi di dettaglio in coerenza con le esigenze ecologiche del Sito Natura 2000;
- C Individuazione di obiettivi conflittuali;
- D Individuazione delle priorità d'intervento.

4) STRATEGIA GESTIONALE

Le strategie di gestione saranno direttamente correlate ed elaborate coerentemente con gli obiettivi individuati nel PdG e comprenderanno programmi di monitoraggio, norme di salvaguardia specifiche e norme per una migliore definizione della procedura di valutazione di incidenza.

- A.1 Strategia gestionale con individuazione delle azioni previste, supportate da valutazione di costi e stima dei tempi necessari per la realizzazione.
Le Azioni - individuate in relazione alle modalità d'attuazione, agli ambiti, all'incisività degli

effetti, alla natura stessa dell'intervento - devono essere suddivise in diverse tipologie:

- interventi attivi;
- regolamentazioni;
- incentivazioni;
- programmi di monitoraggio e/o ricerca;
- programmi didattici.

Nell'ambito delle azioni individuate nella strategia gestionale dovranno essere predisposte:

- A.1.1 Norme di salvaguardia specifiche;
 - A.1.2 Norme per una migliore definizione della procedura di valutazione di incidenza;
 - A.1.3 Programma di monitoraggio;
 - A.1.4 Compilazione, per ogni azione prevista, della Scheda di cui all'Allegato 9 del Manuale delle linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000 (finalità, contesto e modalità di attuazione delle azioni).
- B.1 Piano di Comunicazione: progettazione delle azioni di comunicazione relative al/ai sito/i oggetto del Piano di Gestione. In particolare, il piano di comunicazione dovrà prevedere i seguenti contenuti minimi:
- analisi dello scenario;
 - definizione del pubblico-obiettivo (target group);
 - definizione degli obiettivi di comunicazione;
 - definizione delle azioni di comunicazione;
 - strategia mezzi;
 - budget previsionale.

Elaborati cartografici

Carta delle Azioni e Strategie Gestionali – scala 1:10.000 (Scaturita dal confronto tra minacce, fattori di impatto, criticità e valutazione delle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario, nella prospettiva di assicurarne la conservazione così come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE).

5) INDICATORI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE

Ad integrazione dei contenuti previsti al punto, B) Descrizione biologica del sito, di cui al paragrafo 1) del precedente articolo ed in riferimento all'Allegato Tecnico II ed al Manuale delle linee guida per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, sono da descrivere, già in prima istanza, alcuni degli indicatori che figurano in tale Allegato, al fine di caratterizzare lo stato degli habitat e delle specie animali e vegetali, per la valutazione dello stato di conservazione degli stessi e le prospettive di conservazione .

Dovrà essere oggetto dell'elaborazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale del PdG, l'individuazione di altri indicatori da descrivere ed adottare, nonché le modalità del loro monitoraggio ed aggiornamento, per consentire di individuarne l'evoluzione e potere consequenzialmente programmare ulteriori adeguati e coerenti interventi di tutela e pianificazione.

Di seguito si riportano le tipologie di indicatori contenuti nell'Allegato Tecnico II, con evidenziati in neretto gli indicatori che devono essere descritti già in prima istanza.

TIPOLOGIA INDICATORE
COMPLESSITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL MOSAICO TERRITORIALE
Elenco degli habitat presenti nel sito
Estensione complessiva dell'habitat
Dimensione della tessera più estesa dell'habitat
Grado di aggregazione dell'habitat
Rapporto perimetro/superficie dell'habitat
Media delle distanze minime tra le tessere dell'habitat
ASSETTO FLORISTICO E VEGETAZIONALE
Elenco delle specie vegetali
Presenza di specie vegetali di elevato valore biogeografico e conservazionistico
Presenza di specie alloctone vegetali
Analisi fitosociologia
ASSETTO AGRO-FORESTALE
Struttura dell'habitat forestale
Struttura verticale
Distribuzione delle classi dimensionali e tessitura dell'habitat
Grado di copertura delle chiome
Funzionamento nei processi di rigenerazione e stato di vitalità delle specie tipiche
Processi di rinnovazione naturale
Alterazioni dello stato vegetativo
Funzionamento dei processi di decomposizione della sostanza organica
Presenza di alberi morti in piedi e necromassa
Gradiente di decomposizione della lettiera
Struttura degli agro ecosistemi
Stato di qualità e uso dei pascoli
Valore pastorale
Rapporto tra carico reale e carico potenziale
Presenza di siepi e muri a secco
ASSETTO FAUNISTICO
Processi informativi di base
Status delle zoocenosi
Composizione di zoocenosi guida
Presenza di specie animali a elevato valore biogeografico
Presenza di specie animali rare e/o minacciate
Presenza di specie animali alloctone
Importanza faunistica del sito nel panorama italiano
Considerazioni relative alle dimensioni degli home range delle specie animali indicate dalla direttiva uccelli (allegato I) e dalla direttiva habitat (allegato II)
Posizione del sito rispetto al sistema delle aree protette
Caratteri ed applicabilità dei descrittori faunistici per classificare le tipologie dei SIC/ZPS italiani
ASSETTO IDROBIOLOGICO
Indicatori dell' Allegato 5 alla Direttiva 2000/60/CE
FATTORI DI DISTURBO E DI ALTERAZIONE AMBIENTALI
Effetti della degradazione del suolo: erosione idrica incanalata e di massa (frane); compattazione dovuti a calpestio e/o a traffico veicolare; salinizzazione per ingressione in falda di acque marine;
Fenomeni di alterazione idrogeomorfologica: erosione costiera, ingressione in falda di acque marine, abbassamento della falda, artificializzazione degli alvei (rettificazione, arginatura ecc.), cambiamento del regime idrologico dei corsi d'acqua (drenaggio, derivazioni, sbarramenti ecc.).
Effetti degli incendi boschivi e principi di difesa
Effetti dell'inquinamento atmosferico su specie vegetali: sintomi connessi a una riduzione della crescita; sintomi connessi a un'alterazione della crescita; sintomi di stress idrico.
Per habitat forestali: rilevamento degli attributi di trasparenza e decolorazione delle chiome
ASSETTO SOCIOECONOMICO
Ripartizione dei regimi di proprietà all'interno del sito
Rapporto tra variazione percentuale annua della popolazione residente nei comuni rurali e variazione percentuale annua della popolazione residente nei comuni urbani
Tasso di attività totale della popolazione in età lavorativa e tasso di disoccupazione giovanile
Tasso di scolarità
Presenze turistiche per abitante e unità di superficie
Determinazione del grado di ruralità

ART. 3

ELABORATI CARTOGRAFICI DEL PIANO DI GESTIONE

Gli elaborati cartografici da produrre dovranno essere forniti sia in formato cartaceo che su supporto digitale, secondo quanto alle specifiche tecniche di al seguente art. 4.

Dovranno essere elaborate e realizzate le seguenti cartografie:

1. Carta dell'inquadramento Territoriale;
2. Carta degli habitat aggiornata con i rilevamenti in campo – scala 1:10.000,
3. Carta dell'uso del suolo – scala 1:10.000 (utilizzare la legenda Corine Land Cover);
4. Carta di sovrapposizione tra la Carta dell'uso del suolo e la Carta degli habitat delle specie – scala 1:10.000;
5. Carta dei vincoli – scala 1:10.000;
6. Carta dei beni architettonici e archeologici – scala 1:10.000;
7. Carta delle presenze di insediamenti e di infrastrutture – scala 1:10.000;
8. Carta delle Azioni e Strategie Gestionali – scala 1:10.000.

Articolo 4

CARATTERISTICHE DELLE ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE DIGITALI

Tutte le informazioni ed i dati raccolti nell'ambito del quadro conoscitivo nonché le risultanze dell'elaborazione degli interventi di gestione, dovranno essere organizzati in una **banca dati** appositamente creata.

Lo scopo principale sarà quello di costituire una base di informazioni, utilizzabile in ambiente GIS compatibile con il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) integrabile in fase di compilazione, lettura ed analisi con gli altri tematismi vettoriali disponibili.

Tale banca dati verrà definita in stretta collaborazione tra i professionisti incaricati, l'Amministrazione Provinciale e l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, sia per il reperimento del materiale cartografico di base e dei tematismi vettoriali di interesse, sia per quanto riguarda la concertazione delle modalità di implementazione della stessa.

Il sistema di riferimento cartografico da adottare sarà corrispondente a quello fornito dall'ARTA, ovvero Sistema Gauss – Boaga. Datum Roma 1940.

La banca dati in ambito GIS del Sito Natura 2000 restituirà informazioni inerenti a:

- presenza di elementi di valenza naturalistica;
- tipologia e localizzazione delle azioni previste dal Piano di Gestione.

Gli archivi della banca dati saranno strutturati in modo da renderli facilmente consultabili ed aggiornabili. Inoltre, per sfruttarne appieno le funzionalità, è necessario che ciascuno degli archivi possa progressivamente essere implementato, sia aggiungendo nuovi dati eventualmente disponibili, sia modificando e aggiornando le informazioni ivi riportate.

Tutti gli archivi disporranno, altresì, di una apposita sezione di archiviazione del materiale fotografico collezionato in formato .jpg.; dimensioni 10x15 cm; risoluzione 300dpi.

Le elaborazioni saranno consegnate nel seguente formato:

- dati in formato .SHP, accompagnati da un file formato .PRJ;
- banca dati georeferenziata relativa al Sito Natura 2000: tabelle in formato .DBF o .MDB dei dati alfanumerici relativi alle unità di mappa del tematismo elaborato.

I dati in formato .SHP e le correlate tabelle devono essere relazionate al relativo geodatabase.

I superiori dati dovranno costituire elementi di un unico elaborato progettuale che avrà estensione .mxd. e salvati con il percorso relativo in modo da poterli interrogare senza doverli necessariamente trasferirli nell'Hard Disk.

Per ogni .SHP file deve essere compilata la scheda relativa ai metadati comprendente:

- Identification
- Data Quality
- Data Organization
- Spatial Reference
- Entity Attribute
- Distribution
- Metadata Reference General
- Exstensions

Articolo 5

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

A supporto e quale base informativa da utilizzare per la redazione del Piano di Gestione, sarà fornita, su supporto digitale, la sotto elencata documentazione resa disponibile dall'A.R.T.A.:

Documentazione cartografica:

- Carta degli habitat ai sensi della Direttiva 92/43/CEE – scala 1:10.000;
- Carta dei confini demaniali – 1:25.000;
- Carta della Natura contenente i seguenti tematismi:
 - o Carta degli habitat secondo Corine biotopes - 1:50.000;
 - o Carta del valore ecologico - 1:50.000;
 - o Carta della sensibilità ecologica - 1:50.000;
 - o Carta della pressione antropica - 1:50.000;
 - o Carta della fragilità ecologica - 1:50.000;
- Carta Tecnica Regionale - scala 1:10.000;
- Ortofoto delle aree oggetto di studio;
- Carta dei perimetri di Parchi, Riserve e nuove perimetrazioni dei Siti Natura 2000 – 1:10.000;
- Documentazione del Piano di Assetto Idrogeologico;
- Carta dell'uso del suolo redatta dal Serv. IX dell'Ass.to Reg.le Agricoltura e Foreste – 1:25.000;
- Atlante climatologico della Regione Siciliana a cura del Servizio SIAS dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste;
- Tematismi del SITR:
 - o confini amministrativi (provinciali e comunali);
 - o idrografia superficiale;
 - o viabilità;
 - o uso del suolo.

La suddetta documentazione potrà essere integrata con altra pertinente, eventualmente disponibile.

Documentazione di indirizzo tecnico:

- Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Dir. 92/43/CEE (par. 2.3.3);
- Manuale delle linee guida per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000;
- Allegato II al Protocollo di Intesa (Indicazioni tecniche per la redazione del PdG)
- Natura 2000 - Formulario standard per la raccolta dei dati – Note esplicative;
- Interpretation manual of European Union habitats (EUR25 – aprile 2003);
- Schede Natura 2000 aggiornate al 2006;
- Informazioni inerenti le valutazioni di incidenza che interessano il Sito Natura 2000;

- Informazioni contenute nel database “PUNTOSLO” (Sistema Informativo della programmazione locale in Sicilia);
- Elenco strumenti urbanistici vigenti;
- Documento di lavoro facente riferimento al D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – aspetti applicativi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE nel quadro della condizionalità;
- Standard per l’interscambio di dati geografici.

Nell’espletamento del servizio dovrà farsi riferimento anche ad ogni altra documentazione e/o normativa pertinente e /o richiamata, anche se non ricompresa nel superiore elenco.

Articolo 6

NORMATIVA DI RIFERIMENTO, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE, E PROCEDURA APPLICATA

Normativa di riferimento

- a Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata e recepita in Sicilia dalla Legge regionale n. 7 del 02.08.2002 e s.m.i. recante norme in materia di opere pubbliche, di appalti di lavori pubblici, di fornitura di beni e di servizi;
- b D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive [2004/17/CE](#) e [2004/18/CE](#) e successive modifiche ed integrazioni.

Procedura applicata

L’aggiudicazione avverrà assicurando il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante gara a procedura aperta, ai sensi degli artt. 3-comma 37, 55 e 124 del D.L.vo 163/2006, da effettuarsi con procedura d’urgenza, in riferimento ai ristretti tempi previsti nel Protocollo d’Intesa per la consegna degli elaborati oggetto del presente servizio, scaturenti dalla necessità dell’Assessorato Regionale di rendicontare nei tempi e nei modi prescritti dalla Comunità Europea l’utilizzo dei fondi del Complemento di Programmazione della Mis. 1:11 del POR Sicilia 2000-2006.

Criteri di aggiudicazione

L’aggiudicazione sarà determinata applicando il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 83 D.Lgs. 163/2006, su un max di 100 punti secondo gli elementi di valutazione di cui all’Articolo 8 del presente capitolato .

Qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso l’amministrazione si avvarrà degli articoli 86, 87 e 88 del D. L.vo. 163/2006.

Si procederà all’aggiudicazione sia che pervenga una sola offerta sia che rimanga una sola offerta valida.

La mancanza di un documento indicato nelle buste “A) Documentazione”, “B) Offerta tecnica” e “C) Offerta economica”, ovvero presentato in difformità a come richiesto, comporta l’esclusione automatica dalla gara.

La valutazione delle offerte tecniche è demandata ad una Commissione tecnica interna appositamente nominata dall’Amministrazione aggiudicatrice in data posteriore a quella utile per la presentazione delle offerte, costituita da due componenti e un Presidente ed assistita da un segretario.

Articolo 7

SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla gara i seguenti soggetti di cui all'art. 90 lett.re d), e), f), g), h) e precisamente:

- a) I liberi professionisti;
- b) le società di professionisti;
- c) le società di ingegneria;
- d) i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui ai superiori commi, anche se ancora non formalmente costituiti;
- e) i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, di cui all'art. 36 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

I soggetti partecipanti di cui sopra, dovranno prevedere ed indicare, per l'affidamento ed espletamento dell'incarico, pena l'esclusione, un gruppo di lavoro composto da cinque professionisti aventi i sotto indicati requisiti:

- **n. 1 esperto botanico** – Professionista in possesso di laurea specialistica in scienze naturali e/o biologiche e/o ambientali e/o agrarie e/o forestali con esperienza professionale certificata di almeno due anni, documentabile attraverso la presentazione di curriculum professionale redatto nel formato europeo e iscrizione all'albo professionale;
- **n.1 esperto zoologo** – Professionista in possesso di laurea specialistica in scienze naturali e/o biologiche e/o ambientali e/o agrarie e/o forestali con esperienza professionale certificata di almeno due anni documentabile attraverso la presentazione di curriculum professionale redatto nel formato europeo e iscrizione all'albo professionale;
- **n. 1 esperto agronomo** - Professionista in possesso di laurea specialistica in agraria con esperienza professionale certificata di almeno due anni, documentabile attraverso la presentazione di curriculum professionale redatto nel formato europeo e iscrizione all'albo professionale;
- **n. 1 esperto in S.I.T. – G.I.S.** – Professionista in possesso di laurea tecnica specialistica, con esperienza certificata, di almeno due anni, documentabile attraverso la presentazione di curriculum professionale redatto nel formato europeo e iscrizione all'albo professionale;
- **n. 1 esperto in pianificazione territoriale** – Professionista in possesso di laurea specialistica in ingegneria per l'ambiente ed il territorio e/o architettura con esperienza professionale certificata di almeno due anni, documentabile attraverso la presentazione di curriculum professionale redatto nel formato europeo e iscrizione all'albo professionale.

Ogni singolo componente del gruppo di lavoro deve ricoprire esclusivamente il ruolo di una delle figure professionali sopra elencate.

I raggruppamenti selezionati non potranno successivamente all'eventuale affidamento presentare variazioni che comportino eliminazione o sostituzione di componenti.

In caso di raggruppamenti e/o associazione temporanea da costituire l'offerta dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da ciascun componente del raggruppamento e/o dell'associazione temporanea e dovrà contenere l'impegno di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei professionisti raggruppati, denominato "Capogruppo" che curerà i rapporti con l'Amministrazione.

I soggetti che presentano offerta, non possono partecipare alla gara, con altre offerte, né singolarmente, né in associazione, né in raggruppamento con altri, pena l'esclusione dei soggetti stessi, nonché di quelli con loro associati o raggruppati.

Alla gara è altresì ammessa la partecipazione dei soggetti di cui sopra aventi cittadinanza in uno degli Stati membri della Comunità Europea, purché abilitati nei rispettivi paesi di origine a fornire servizi oggetto del presente capitolato.

I soggetti di cui alle superiori lett.re b), c), e) dovranno essere iscritti alla CC.I.A.A., ovvero in registri professionali o commerciali secondo il paese di residenza, per la categoria di attività inerente l'oggetto dell'appalto; i soggetti di cui alla superiore lett. a) dovranno essere iscritti all'Albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti professionali ovvero requisito analogo per i partecipanti appartenenti ad altri stati membri dell'Unione Europea;

I soggetti partecipanti dovranno dimostrare la capacità economica di cui al comma 1 lett. a dell'art. 41 del D.Lgs. 163/06 ovvero potranno avvalersi della facoltà di cui al comma 3 del citato art. 41.

I soggetti partecipanti dovranno dimostrare la capacità tecnica e professionale di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 42 del D.lgs. 163/06;

I prestatori di servizio raggruppati, in caso di aggiudicazione dovranno conformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

Articolo 8

ELEMENTI DI VALUTAZIONE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

I punti da assegnare ai fini dell'aggiudicazione, fino a un massimo di complessivi punti 100, saranno calcolati sommando le seguenti valutazioni:

1. Valutazione dell'offerta tecnica – fino ad un massimo di complessivi punti 80
2. Valutazione dell'offerta economica – fino ad un massimo di punti 20

attribuiti secondo i sotto indicati criteri applicativi.

1. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Per ognuno dei cinque esperti sarà assegnato un punteggio massimo di 16 punti attribuiti ai titoli professionali, tecnico-scientifici e post laurea come sotto specificato:

ESPERTO BOTANICO: saranno valutati unicamente titoli in botanica terrestre: a carattere vegetazionale e fitosociologico, in fitogeografia ed ecologia vegetale, in conservazione della biodiversità vegetale, in attività di rilievi in campo per la realizzazione di cartografie tematiche botanico-vegetazionali, come appresso indicato:

TITOLI	Punteggio attribuibile ad ogni singolo titolo	Punteggio complessivo massimo attribuibile
Incarichi svolti per conto di Pubbliche Amministrazioni riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU .	1	5
Incarichi svolti per organismi privati scientifico-tecnici, riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU	0,50	
Pubblicazioni di cui si è esclusivo autore comprendenti la realizzazione di cartografie tematiche botanico-vegetazionali.	1,5	8
Pubblicazioni di cui si è esclusivo autore.	1	
Pubblicazioni di cui si è coautore.	0,5	
Dottorato di ricerca	2	3
Master/Specializzazione	1	
TOTALE PUNTEGGIO		16

ESPERTO ZOOLOGO : saranno valutati unicamente titoli in zoologia dei vertebrati terrestri: a carattere faunistico e biogeografico; in ecologia animale, in conservazione della biodiversità faunistica, in attività di rilievi in campo per lo studio ed il censimento della fauna vertebrata, come appresso indicato:

TITOLI	Punteggio attribuibile ad ogni singolo titolo	Punteggio complessivo massimo attribuibile
Incarichi svolti per conto di Pubbliche Amministrazioni riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU .	1	5
Incarichi svolti per organismi privati scientifico-tecnici, riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU	0,50	
Pubblicazioni di cui si è esclusivo autore, riguardanti contestualmente avifauna, mammalofauna, erpetofauna.	1,5	8
Pubblicazioni di cui si è esclusivo autore.	1	
Pubblicazioni, studi-progetti-incarichi di cui si è coautore.	0,5	
Dottorato di ricerca	2	3
Master/Specializzazione	1	
TOTALE PUNTEGGIO		16

ESPERTO AGRONOMO: saranno valutati unicamente titoli in agronomia: a carattere agronomico-paesaggistico; in socio-economia e sviluppo agrosilvopastorale ecocompatibile; in salvaguardia e valorizzazione del paesaggio tradizionale e naturale; in attività di rilievi in campo per la realizzazione di cartografie tematiche dell'uso del suolo, come appresso indicato:

TITOLI	Punteggio attribuibile ad ogni singolo titolo	Punteggio complessivo massimo attribuibile
Incarichi svolti per conto di Pubbliche Amministrazioni riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU .	1	5
Incarichi svolti per organismi privati scientifico-tecnici, riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU	0,50	
Pubblicazioni di cui si è esclusivo autore, comprendenti la realizzazione di cartografie tematiche dell'uso del suolo.	1,5	8
Pubblicazioni di cui si è esclusivo autore.	1	
Pubblicazioni, studi-progetti-incarichi di cui si è coautore.	0,5	
Dottorato di ricerca	2	3
Master/Specializzazione	1	
TOTALE PUNTEGGIO		16

ESPERTO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: saranno valutati unicamente titoli in pianificazione territoriale: a carattere ambientale e paesaggistica, pianificazione e sviluppo territoriale ecocompatibile, valorizzazione dei beni architettonici ed etnoantropologico, incentivazione socio-economica delle attività ecocompatibili, come appresso indicato:

TITOLI	Punteggio attribuibile ad ogni singolo titolo	Punteggio complessivo massimo attribuibile
Incarichi svolti per conto di Pubbliche Amministrazioni riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU .	1	5
Incarichi svolti per organismi privati scientifico-tecnici, riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU	0,50	
Pubblicazioni di cui si è esclusivo autore, riguardanti siti e aree naturali protette (Parchi, Riserve, aree SIC, ZPS) e realizzati in riferimento alle Direttive Habitat ed Uccelli.	1,5	8
Pubblicazioni di cui si è esclusivo autore.	1	
Pubblicazioni, studi-progetti-incarichi di cui si è coautore.	0,5	
Dottorato di ricerca	2	3
Master/Specializzazione	1	
TOTALE PUNTEGGIO		16

ESPERTO IN S.I.T. - G.I.S.: saranno valutate unicamente titoli in S.I.T.-G.I.S.

TITOLI	Punteggio attribuibile ad ogni singolo titolo	Punteggio complessivo massimo attribuibile
Incarichi svolti per conto di Pubbliche Amministrazioni riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU .	1	5
Incarichi svolti per organismi privati scientifico-tecnici, riguardanti la redazione di Piani di Gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) redatti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/EU	0,50	
Publicazioni di cui si è esclusivo autore, riguardanti siti e aree naturali protette (Parchi, Riserve, aree SIC, ZPS) e realizzati in riferimento alle Direttive Habitat ed Uccelli.	1,5	8
Publicazioni di cui si è esclusivo autore.	1	
Publicazioni, studi-progetti-incarichi di cui si è coautore.	0,5	
Dottorato di ricerca	2	3
Master/Specializzazione	1	
TOTALE PUNTEGGIO		16

I titoli oggetto di valutazione dovranno essere elencati, specificando per ognuno di essi quanto di seguito indicato, in forma di autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, allegando per ogni pubblicazione e titolo post laurea le copie conformemente a quanto appresso puntualizzato.

1) Per gli **Incarichi:**

Denominazione dell'incarico;

Denominazione del Committente, specificando se trattasi di soggetto pubblico o privato ;

Data di conferimento – periodo di elaborazione – data di consegna – ev. data di approvazione;

Importo dell'incarico;

Ruolo assunto dall'esperto;

Sintetica descrizione dei contenuti.

2) Per le **Publicazioni tecnico-scientifiche:**

Titolo della Pubblicazione specificando se redatta in qualità di Autore o Coautore;

Testata della Pubblicazione;

- Per ogni pubblicazione elencata, deve essere allegata copia della stessa, comprendente copertina e pagina indicante il comitato di redazione della testata scientifico/tecnica ove è stata pubblicata.

3) Per i **Titoli Post Laurea:**

Tipologia del Titolo;

Struttura ove è stato conseguito;

- Per ogni titolo post laurea copia fotostatica e programma di studi.

A riferimento si allega un fac-simile di *SCHEMA OFFERTA TECNICA*.

2. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica verrà valutata attribuendo al maggior ribasso offerto il punteggio di 20, mentre le altre offerte saranno classificate in base alla seguente formula:

$$P = (R_i / R_{max}) \times 20$$

dove:

P - è il punteggio dell'offerta economica da valutare;

R_i - è il ribasso percentuale offerto dal concorrente esimo;

R_{max} - è il massimo ribasso percentuale tra tutte le offerte presentate.

Articolo 9

DURATA DELL'INCARICO - SCADENZE – MODALITA' DI CONSEGNA DEL PIANO DI GESTIONE - OBBLIGHI

Durata dell'incarico

L'affidatario, a pena di decadenza, si impegna ad avviare le attività, nelle more della stipula del contratto, entro cinque giorni naturali e consecutivi dalla aggiudicazione definitiva, comunicando, in pari data, all'Amministrazione la data di inizio delle stesse, ai fini della decorrenza dei termini di cui al presente articolo.

Il servizio avrà termine con l'approvazione del Piano di Gestione da parte del Dipartimento del Territorio e dell'Ambiente dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia.

La Provincia Regionale di Palermo, qualora ne ravvisi l'opportunità o la necessità potrà consentire, se possibile, delle deroghe alle scadenze previste nel presente articolo.

Scadenze

L'affidatario del servizio, nell'espletamento delle attività, dovrà assicurare il pieno rispetto delle sotto indicate scadenze:

- Presentazione di una Relazione intermedia delle attività entro **45 giorni** successivi e consecutivi dalla data di avvio delle attività che illustri quanto posto in essere in merito:
 - o Aggiornamento della carta degli habitat e dei formulari natura 2000
 - o Quadro conoscitivo relativo alle caratteristiche del sito
 - o Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie
- Consegna all'Amministrazione di una copia del PdG nelle modalità indicate nel presente Capitolato entro **45 giorni** successivi e consecutivi dalla consegna della Relazione intermedia;
- In relazione agli esiti del controllo effettuato dall'Amministrazione sulle copie consegnate, l'affidatario è tenuto a produrre, entro **15 giorni** dalla richiesta dell'Amministrazione tutte le copie previste al successivo paragrafo (Modalità di consegna dei Piani di Gestione), eventualmente integrate con i correttivi richiesti dalla Provincia Regionale di Palermo;
- In relazione agli esiti del controllo effettuato dal Dipartimento Regionale al Territorio ed Ambiente, l'affidatario è tenuto ad apportare a tutti gli elaborati prodotti alla Provincia Regionale di Palermo di cui al superiore punto, gli eventuali correttivi che saranno richiesti ai fini dell'approvazione del PdG entro i termini che saranno assegnati dal Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente.

Modalità di consegna del Piano di Gestione

L'affidatario, nei tempi prescritti nel superiore paragrafo (Scadenze) dovrà consegnare alla Provincia Regionale di Palermo, numero 2 (due) copie su supporto digitale degli elaborati elencati all'Articolo 3, redatti conformemente a quanto indicato all'Articolo 4, n° 7 (sette) copie di PdG su supporto cartaceo e n° 2 (due) copie di PdG in formato digitale (supporto CDR o DVD), quest'ultima nelle seguenti modalità:

- gli elaborati cartografici digitali saranno prodotti in formato .PDF con risoluzione 200dpi;
- gli elaborati di testo saranno prodotti in formato .PDF fronte/retro, con testo estraibile.

Obblighi

L'affidatario si impegna e si obbliga a seguire le direttive impartite dall'Amministrazione in corso d'opera ed ad apportare al Piano di Gestione sia in corso d'opera, sia dopo la consegna, tutte quelle modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni e/o aggiornamenti di tavole, relazioni ed allegati che si rendessero necessarie, a giudizio insindacabile della Provincia Regionale di Palermo e/o dal Dipartimento del Territorio e dell'Ambiente dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia e della Task Force operante presso il citato Dipartimento regionale, nel pieno rispetto dei termini assegnati dai suddetti Enti, per la definitiva approvazione del Piano di Gestione, senza che ciò alteri i costi indicati in sede di offerta e dia diritto a speciali e/o maggiori compensi.

L'affidatario si impegna e si obbliga altresì a garantire l'attività di correlazione con la Provincia Regionale di Palermo ed il Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente, nonché con gli altri soggetti, sia pubblici che privati che la Provincia riterrà di coinvolgere nel processo di concertazione con le realtà locali elaborando ed illustrando nelle sedi indicate dalla Provincia Regionale, apposite presentazioni esplicative sul redigendo PdG in Power Point.

Articolo 10 CORRISPETTIVO

L'importo a base d'asta per l'espletamento del servizio, di cui al presente Capitolato è stabilito a corpo ed è pari a **€ 32.000,00 (Euro trentaduemila/00)** al quale verrà applicato il ribasso d'asta. L'importo, così calcolato è comprensivo di ogni e qualsiasi onere, imposte e tasse, IVA inclusa, nella formula del tutto incluso e nulla escluso.

All'affidatario, non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli elaborati progettuali.

Il corrispettivo sarà liquidato come di seguito specificato:

- il 40% dell'importo di aggiudicazione, dopo la consegna del Piano di Gestione, dietro presentazione della/e fattura/e, in regola con le norme fiscali vigenti, da emettere successivamente alla consegna del Piano di Gestione con le modalità previste nel precedente Articolo 9;
- il 60% dell'importo di aggiudicazione, a saldo del servizio reso, dopo la comunicazione di avvenuta approvazione del Piano di Gestione da parte del Dipartimento Regionale al Territorio ed Ambiente, dietro presentazione della/e fattura/e, in regola con le norme fiscali vigenti, da emettere successivamente alla citata comunicazione di approvazione.

Articolo 11

PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il mancato rispetto, dei termini assegnati per la consegna degli elaborati secondo quanto previsto al superiore Articolo 9, o secondo quanto disposto in deroga dall'Amministrazione, comporta il diritto della Provincia Regionale di Palermo ad applicare una penale pari a Euro 100,00 (Euro cento/00) per ogni giorno di ritardo relativo ad ogni singola scadenza.

Verificandosi un ritardo superiore a 15 (quindici) giorni successivi e consecutivi per ogni scadenza, la Provincia Regionale di Palermo ha la facoltà di ricorrere alla risoluzione del contratto.

E' altresì facoltà della Provincia Regionale di Palermo di ricorrere alla risoluzione del contratto nel caso di ritardo nella consegna degli elaborati rispetto ai termini stabiliti, qualora tale ritardo superi i 30 (trenta) giorni complessivi per le varie fasi previste al superiore Articolo 9.

E' comunque fatto salvo il diritto della Provincia Regionale di Palermo al risarcimento del danno conseguente ai ritardi che non consentono il rispetto del termine stabilito nel Protocollo di Intesa per la consegna del Piano di Gestione al Dipartimento Territorio ed Ambiente.

La Provincia Regionale di Palermo risolverà il contratto di diritto anche negli altri casi previsti dalla legge.

Articolo 12 VARIANTI AL SERVIZIO

Non sono ammesse varianti al Servizio.

Articolo 13 SUBAPPALTO

E' fatto divieto di subappaltare anche solo parzialmente le prestazioni professionali.

Articolo 14 PROPRIETA' DEL PIANO e RISERVATEZZA

L'Affidatario non è in alcun modo titolare di quanto elaborato e prodotto ai fini dello svolgimento del presente incarico, né della documentazione di supporto fornita ed elencata al superiore Articolo 5 che andrà restituita alla Provincia Regionale di Palermo al termine dell'incarico.

L'Affidatario dovrà mantenere riservata, e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al sito, al PdG, all'esecuzione degli interventi che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dal Committente o dalla Regione Siciliana.

L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze e nel proprio curriculum il lavoro svolto per il Committente, eventualmente illustrandolo con disegni, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza imposto dal presente articolo. Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati inerenti l'oggetto dell'incarico, l'Affidatario, sino a quando la documentazione non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare.

Articolo 15 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Secondo la normativa vigente il trattamento dei dati sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

1. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi e forniture.
2. Il conferimento dei dati richiesti, sia in sede di gara sia ad avvenuta aggiudicazione, ha natura obbligatoria. A tale riguardo si precisa che:
 - a) Per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il soggetto concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena esclusione dalla gara medesima.
 - b) Per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il soggetto concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione.
3. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
 - a) Al personale dipendente dell'Amministrazione appaltante, responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio.
 - b) Ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di pubbliche forniture e servizi.
4. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
5. Il trattamento dei dati avverrà anche mediante strumenti informatici.
6. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma circa l'esistenza di dati che lo riguardano, di conoscere la loro origine, le finalità e le modalità del trattamento, la logica applicata nonché ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima, blocco in caso di trattazione in violazione di legge ed infine il diritto di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento, al trattamento a fini di invio di materiale pubblicitario, di vendita diretta, di compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, come previsto dall'art. 7 D.Lgs. 196/2003.
7. Il Titolare del trattamento dei dati è la Provincia Regionale di Palermo con sede legale in Palermo, Via Maqueda 100.

Articolo 16 CONTROVERSIE

L'affidamento dell'incarico è soggetto a tutti gli effetti alla legislazione italiana. Per eventuali controversie in ordine alla sua esecuzione o alla sua risoluzione, si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro di competenza è quello di Palermo.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Angelo Giuseppe Troja

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Appalto per conferimento incarico professionale per la progettazione del Piano di Gestione dell' Area SIC codice 020013, denominato "Invasi Artificiali" (Piana degli Albanesi).

Categoria del Servizio 12 numero CPC 867

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto, nato a..... il, residente a, in Via/Piazza, C.F., Tel/cell....., email.....

. Dr. in, DICHIARA consapevole che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. , le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, quanto appresso indicato, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica:

1-Incarichi

1.1 Elenco Incarichi

n.	Titolo Incarico	Committente (indicare se soggetto Pubblico o Privato)
1		
Etc.		

1.2 Per ogni incarico indicato nel superiore elenco, andrà compilato il seguente quadro :

n. riferimento elenco incarichi:
esatta denominazione dell'incarico:
esatta denominazione del Committente:
data di svolgimento dell'incarico (data di conferimento - periodo di elaborazione - data di consegna - data di approvazione):
importo dell'incarico:
ruolo assunto dall'esperto:
sintetica descrizione dei contenuti salienti dell'incarico :

2-Pubblicazioni Tecnico-scientifiche

2.1 Elenco Pubblicazioni

n.	Titolo Pubblicazione	Indicare se redatta in qualità di Autore o Coautore	Testata della pubblicazione
1			
Etc.			

Per ogni pubblicazione elencata, allegare copia comprendente copertina e pagina indicante il comitato di redazione della testata scientifico/tecnica ove è stata pubblicata.

3-Titoli Post Laurea

3.1 Elenco Dottorato di Ricerca/Master/Specializzazione

n.	Tipologia del Titolo	Conseguito presso:
1		
Etc.		

Per ogni titolo allegare copia fotostatica e programma di studi.

FIRMA